

# Sul tetto della Storia

## L'acropoli di Atene, il tempio di Penang, il forte di Bard: nascono ad Appiano Gentile gli ascensori-gioiello L'ultima sfida: quattro super cabine inclinate per l'Egitto

di **Anna Campaniello**

**APPIANO GENTILE (COMO)** L'acropoli di Atene, il tempio di Penang, in Malesia, il forte di Bard ad Aosta o il Business Park di Jeddah, in Arabia Saudita. La salita senza fatica, con vista panoramica su scenari unici e monumenti storici di mezzo pianeta è assicurata da un'azienda di Appiano Gentile, nel Comasco, la «Maspero Elevatori», specializzata nella realizzazione di ascensori panoramici speciali. L'ultimo sigillo del gruppo comasco porta in Egitto, in quella che sarà la nuova cittadella del Monte Galala a Sokhna, dove gli specialisti lariani realizzeranno quattro ascensori inclinati per facilitare gli spostamenti all'interno del polo, in fase di realizzazione. Il team di progettisti e tecnici dell'azienda è al lavoro nello stabilimento di Appiano Gentile per completare gli apparecchi che saranno poi installati nel sito africano.

Sognando il ritorno dei turisti di tutto il mondo dopo l'emergenza per la pandemia, in Egitto procedono i lavori per la costruzione del nuovo complesso con cinque diverse altitudini, dalla cima del monte Galala fino alle rive del Mar Rosso. «Siamo orgogliosi di essere stati coinvolti in questo progetto internazionale, realizzato nella zona remota di Ain Al Sokhna, in un am-

biente desertico e con temperature estreme — commenta Andrea Maspero, amministratore delegato di Maspero

Elevatori —. Una sfida che abbiamo accettato, consapevoli della nostra capacità di soddisfare qualsiasi esigenza infrastrutturale e progettuale. Questo intervento è di grande rilievo non solo per la sua dimensione ma anche per il posizionamento della nuova città, a metà strada tra il Cairo e il Mar Rosso, all'interno del sistema di sviluppo infrastrutturale e industriale dell'Egitto».

Ogni progetto dell'azienda comasca nasce e si sviluppa ad Appiano Gentile, nello stabilimento della società avviata nel 1966 da Libero Maspero, scomparso nel 2004. L'attività è proseguita poi in famiglia e anche ora la società, che vede impegnati 110 dipendenti, è portata avanti dagli eredi del fondatore. Dal cuore in provincia di Como, l'azienda è partita per dare vita negli anni a un gruppo internazionale che attualmente conta cinque filiali commerciali in Italia, sei all'estero e 11 partnership strategiche in tutto il mondo. Dietro ciascun elevatore c'è un progetto unico, con caratteristiche peculiari stretta-



**Nel blu**  
Alcune delle realizzazioni della Maspero di Appiano Gentile: a sinistra l'ascensore panoramico all'acropoli di Atene, a destra l'impianto di Riva del Garda e sotto quello al tempio di Penang in Malesia (Cusa)



### Il progetto

#### AIN EL SOKHNA

La cittadella di Ain El Sokhna sarà realizzata sul Mar Rosso a circa 150 km dal Cairo e a 100 km dal Canale di Suez. Su un'area di circa 2.200.000 metri quadrati avrà strutture ricettive, residenziali, una marina su 1 km di costa e attività di intrattenimento



mente legate alla destinazione e all'utilizzo. Gli ascensori che saranno utilizzati in Egitto ad esempio saranno inclinati, con cabina e porte in vetro. Sono stati studiati per resistere all'alta salinità e al vento marino e il primo, già consegnato, ha una capienza

di 20 persone e un'inclinazione dai 5 ai 27 gradi circa. Un progetto che andrà ad aggiungersi agli interventi già portati a termine dall'azienda nel mondo. Tra i più prestigiosi l'ascensore che porta i visitatori all'acropoli di Atene o al tempio di Penang in Malesia.

Opere realizzate in contesti unici che spaziano dagli hotel alle stazioni di treni e metropolitane, dalle residenze private a musei e ville ma anche all'ambito industriale. Con un occhio sempre rivolto anche al trasporto delle persone con difficoltà di movimento. Per restare sul Lario, Maspero Elevatori ha firmato ad esempio l'ascensore panoramico inclinato a Villa Carlotta, affacciato sul lago. Tra le soluzioni più innovative e originali il montacamion che «scompare» nella pavimentazione in un museo di Londra o le cabine che entrano nella collina di Genova per i mezzi del trasporto pubblico. La prossima sfida porta in Egitto e promette un viaggio con vista dalla montagna al mare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA